

Conferenza Stampa

Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule

L'attività nella provincia di Parma

**Venerdì 30 maggio 2014 - ore 11.00
Sala riunioni Direzione Generale AUSL di Parma**

Intervengono:

Massimo Fabi, Direttore generale AUSL Parma

Leonida Grisendi, Direttore generale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Marcella Sacconi, Assessore Politiche sociali, Volontariato e associazionismo, Disabilità, Politiche abitative, Pari opportunità, Solidarietà internazionale Provincia di Parma

Pierantonio Muzzetto, Presidente Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della provincia di Parma

Simona Curti, Presidente AIDO - Parma

Stefano Lunardi, Responsabile Coordinamento locale per le donazioni di organi e tessuti, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Marco Mordacci, Responsabile Coordinamento locale per le donazioni di organi e tessuti, Azienda Usl di Parma

Maria Patrizia Mazzoni, dirigente medico, Clinica chirurgica e Trapianti d'organo, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Il **Comitato di Parma per la Donazione e i Trapianti** - l'organismo che unisce Istituzioni, Aziende Sanitarie e Volontariato - presenta **l'attività svolta nell'anno 2013**. Un report, che, per quanto riguarda i donatori effettivi, è **in linea con quello degli anni precedenti**.

ATTIVITA' DI AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA

La donazione. Sono stati 25 i donatori segnalati nell'anno 2013 e 17 quelli effettivi. Il dato è in un aumento rispetto ai risultati raggiunti nei 2 anni precedenti. In particolare, nel 2013, si è registrato un aumento nel numero dei donatori di organi segnalati. Per quanto riguarda la donazione di cornee si è registrato un lieve calo nell'ultimo anno, mentre le opposizioni (14%) sono rimaste sostanzialmente in linea con il 2102 (13%). La realtà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria si conferma essere una delle più importanti in Emilia-Romagna per numero di cornee donate e per qualità del tessuto stesso. I dati rilevati nei primi 5 mesi del 2014 (60 donazioni di cornee) confermano il trend storicamente registrato nel parmense.

I trapianti. Dall'inizio dell'attività, cioè dall'aprile 1986, al 31-12-2013 sono stati eseguiti 1301 trapianti di cui 1192 trapianti di rene da donatore cadavere (1148 di rene singolo, 44 doppi trapianti), 70 trapianti di rene da vivente e 39 trapianti di pancreas (38 di rene-pancreas, 1 di pancreas isolato). Nel corso del 2013 l'attività trapiantologica è aumentata di oltre il 20% rispetto all'anno precedente (53 trapianti rispetto ai 41 del 2012). In particolare, sono stati eseguiti 44 trapianti di rene da donatore cadavere (43 trapianti singoli, 1 doppio trapianto), 2 di rene-pancreas, 7 trapianti da vivente (di cui 2 ABO incompatibili) con prelievo dell'organo portato a termine con tecnica laparoscopica. Anche nel 2013, i risultati dell'attività di trapianto renale sono stati sovrapponibili a quelli dei migliori Centri nazionali ed internazionali, nonostante l'elevata complessità clinica della casistica trattata. Tali dati sono riportati in dettaglio sul sito del Centro Nazionale Trapianti. I risultati complessivi del trapianto di rene-pancreas possono anch'essi essere considerati soddisfacenti. Infatti quasi tutti i pazienti non sono più in dialisi e la maggior parte di questi non deve più assumere insulina. Nell'anno in corso,

sono stati eseguiti 20 trapianti, di questi 19 di rene ed 1 trapianto di rene-pancreas.

ATTIVITA' DELL'AZIENDA USL – OSPEDALE DI VAIO

La donazione. Anche nel 2013, l'attività di prelievo corneale è risultata superiore agli obiettivi prefissati a livello regionale: sono state prelevate 24 cornee e 14 possibili donatori sono risultati non idonei. Da sottolineare il dato di una sola opposizione ricevuta e la buona qualità del materiale inviato alla banca. Positivo il netto incremento delle donazioni di sangue cordonale. Se soddisfacenti sono i dati quantitativi, è ancor più confortante il fatto che l'attività è svolta da una ormai consolidata e motivata organizzazione, che vede il pieno coinvolgimento del personale, sia nell'attività di procurement che nell'azione di divulgazione e di aggiornamento. Nell'anno in corso, al fine di incrementare ulteriormente il numero di possibili donatori, sono stati predisposti due protocolli di collaborazione con l'U.O. di Emergenza territoriale e con l'Hospice di Fidenza. Impegno è profuso, inoltre, nell'attività di sensibilizzazione della popolazione. Al riguardo, si ricorda la recente presentazione in sede di Comitato locale per la Donazione e i Trapianti del progetto che vede nuove opportunità dove presentare la dichiarazione di volontà di donazione degli organi in punti di facile accesso per i cittadini, oltre agli attuali, attività presso gli Uffici Relazioni Pubbliche presenti nei quattro distretti (Parma, Fidenza, Sud-Est, Valli Taro e Ceno). E' in corso la formazione degli operatori, individuati nei seguenti centri:

| | |
|-----------------------------|--|
| Distretto di Parma | Casa della Salute Parma Centro, Polo Sanitario di Via Pintor, Casa della Salute di Colorno |
| Distretto di Fidenza | Ospedale di Vaio, Nucleo Cure Primarie di Salsomaggiore, Casa della Salute di San Secondo |
| Distretto Sud-Est | Casa della Salute di Traversatolo e di Collecchio |
| Distretto Valli Taro e Ceno | Casa Salute di Medesano e di Bedonia |

Il Comitato locale di Parma per la Donazione e i Trapianti

Ha la funzione di promuovere iniziative volte a favorire l'informazione, la sensibilizzazione e la crescita culturale della comunità locale sul tema della donazione e dei trapianti. Promuove inoltre la concertazione e la collaborazione tra i soggetti istituzionali del territorio che intervengono sull'attività, favorendo occasioni di incontro tra questi e la cittadinanza. Opera nell'ambito della campagna informativa regionale "Una scelta consapevole" e persegue l'obiettivo di mantenere nel parmense l'elevato livello qualitativo del sistema di donazioni e trapianti.

Il trapianto

Il trapianto d'organo, che per molte persone rimane l'unica cura da gravi malattie (cardiopatia, insufficienza epatica e respiratoria), può consentire una maggiore aspettativa di vita e il recupero di una buona qualità della stessa. La maggioranza dei trapiantati riprende a vivere la propria quotidianità come prima dell'insorgere della malattia: ci sono donne giovani che in seguito sono diventate madri, sportivi che hanno ripreso l'attività semi-agonistica e lavoratori che hanno potuto recuperare le posizioni professionali precedentemente ricoperte.

La lista d'attesa

Fondamentale, per l'accesso al trapianto, è la corretta gestione della lista d'attesa e l'osservazione accurata dei pazienti in essa inseriti. La selezione dei pazienti idonei, in caso di trapianto, avviene in base a criteri condivisi e prestabiliti a livello regionale, in primis il gruppo sanguigno e la compatibilità genetica. È compito dei professionisti "gestori di lista" aggiornarla costantemente con i dati trimestrali o a seguito di rivalutazioni cliniche periodiche. Questo consente a coloro che sono temporaneamente sospesi, per condizioni non favorevoli di salute o per documentazione sanitaria incompleta, di passare in posizione attiva nella lista.

La donazione

Perché gli organi, i tessuti e le cellule siano disponibili, occorre che ci sia l'assenso alla donazione. Una scelta che può essere espressa liberamente alle Aziende sanitarie da ciascuno e dai familiari, al momento del decesso del proprio congiunto. In caso di libera scelta, i dati dell'interessato vengono immessi in una banca dati nazionale, collegata con i Centri Trapianti regionali. Il sistema garantisce condizioni di sicurezza e

rispetto della privacy. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il numero verde gratuito del Servizio Sanitario Regionale 800.033033.

L'assenso alla donazione può essere espresso iscrivendosi all'AIDO, o compilando i tesserini distribuiti dall'Associazione, da conservare tra gli effetti personali; oppure è sufficiente scrivere su un foglio, da tenere con sé, la propria volontà datata e firmata, con l'indicazione dei propri dati anagrafici.

I DATI DI ATTIVITA'

LA DONAZIONE

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

| Anno | Donazioni segnalate | Donazioni effettuate | Donazioni utilizzate | Opposizione | Non idoneo | % oppos. |
|--------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------|-------------------|-----------------|
| 2009 | 30 | 18 | 17 | 9 | 0 | 31% |
| 2010 | 37 | 19 | 18 | 7 | 8 | 18.9% |
| 2011 | 30 | 16 | 15 | 9 | 3 | 34.6% |
| 2012 | 19 | 15 | 15 | 4 | 1 | 21.1% |
| 2013 | 25 | 17 | 16 | 6 | 2 | 24% |
| 5 mesi 2014 | 5 | 4 | 4 | 1 | 0 | 20% |

| Anno | cornee | % opposizioni |
|--------------------------|---------------|----------------------|
| 2009 | 158 | 22% |
| 2010 | 213 | 17% |
| 2011 | 204 | 18% |
| 2012 | 185 | 13% |
| 2013 | 152 | 14% |
| Primi 5 mesi 2014 | 60 | 10% |

Azienda USL di Parma – Ospedale di Vaio

| Anno | cornee | % opposizioni |
|--------------------------|---------------|----------------------|
| 2009 | 27 | 17% |
| 2010 | 27 | 12% |
| 2011 | 34 | 2% |
| 2012 | 23 | / |
| 2013 | 24 | 1% |
| Primi 5 mesi 2014 | 12 | 40% |

Tabella analitica dell'attività di trapianto di rene a Parma dal 2006 al 2013

| Trapianto | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Rene singolo | 26 | 31 | 31 | 35 | 43 |
| Rene doppio | 4 | 4 | 3 | 1 | 1 |
| Rene da vivente | 5 | 8 | 5 | 5 | 7 |
| Rene-pancreas | - | 1 | 3 | - | 2 |
| Pancreas isolato | 1 | - | - | - | - |
| TOTALE | 36 | 44 | 42 | 41 | 53 |

Uffici Stampa
AUSL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma